



di Nicola M. Spagnoli

BANCO DEL MUTUO SOCCORSO

E finalmente, dopo le edizioni Legacy degli anni scorsi riguardanti *Darwin* e il "Salvadanaio", due fondamentali album del Banco del Mutuo Soccorso, ecco che arriviamo al capolavoro dell'intero progressive italiano, a completare la mitica trilogia del gruppo: *Io sono nato libero*.

LA Sony Music questa volta non ha badato a spese e al prezzo di un normale cd ci regala, oltre alla versione masterizzata del miglior album del gruppo rock romano, anche un secondo disco che contiene nuove tracce, fra cui l'ultima in cui Vittorio Nocenzi racconta la genesi dei due dischi, *Io sono nato libero* e *La libertà difficile*. Ed è lo stesso Nocenzi che molto gentilmente mi ha ricevuto nello studio di registrazione di Fabio Liberatori e raccontato di questo interessante progetto, illustrandomi tra l'altro il motivo per cui ha acconsentito a questa nuova emissione prima del non lontano nuovo concept-album in preparazione e dell'altro lavoro, un'opera contemporanea basata sulla figura di Orlando, a cui sta lavorando insieme all'erede musicale, il figlio Michelangelo. Tornando a *Io sono nato libero*, bisogna dire che, oltre alla qualità musicale, va apprezzata la confezione del cofanetto, nella quale i due cd sono racchiusi in un libro con copertina cartonata composto da 40 pagine con all'interno tante foto del percorso Banco (rappresentato anche da una sorta di albero genealogico che parte da *Donna Plautilla*, inciso nel 1970 per la RCA ma edito dall'etichetta indipendente Raro! Records ben diciannove anni dopo, nel 1989, fino ad arrivare a quest'ultimo) e una lunga e dettagliata presentazione al disco compresi i testi dei brani che compongono la parte nuova, ovvero *La libertà difficile*, che da solo vale il prezzo d'acquisto. Giusto anche sottolineare che oltre a questa confezione composta da un doppio cd, è in commercio anche la versione in vinile con allegato il cd. I temi trattati da Nocenzi, e

Vittorio Nocenzi

